



Comune di BERZO DEMO

Provincia di Brescia

P.zza Donatori di Sangue 1 25040 Berzo Demo BS

Tel. 0364630305 Fax. 036462061

www.comune.berzo-demo.bs.it e.mail: info@comune.berzo-demo.bs.it

ORDINANZA N. 01/2023

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE IN MATERIA DI IGIENE PUBBLICA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA "EX SELCA" AI SENSI DELL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 267 DEL 7.08.2000.

L'anno 2023, il giorno 23 del mese di febbraio

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE:

- la società Selca S.p.a. ha svolto operazioni di stoccaggio e trattamento finalizzate al recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi dal 1998 al 2010 nell'impianto situato in località Forno Allione nel Comune di Berzo Demo;
- l'area su cui operava la suddetta Società ha presto manifestato gravi criticità legate alla gestione dei rifiuti e alla presenza di materie inquinanti; a tal fine il Comune di Berzo Demo ha ingiunto a Selca S.p.a. di procedere all'effettuazione delle analisi e del piano di caratterizzazione dei rifiuti presenti e prescriveva che "al termine della fase di analisi dovrà essere prodotto il piano di smaltimento/recupero" (ordinanze n.22 e 23/2010) e Regione Lombardia nel corso del 2010 rinnovava l'AIA prescrivendo l'allontanamento dei rifiuti pericolosi;
- il 14 giugno 2010 Selca S.p.a. è stata dichiarata fallita ed il dott. Giacomo Ducoli ne è stato nominato Curatore pro-tempore;

DATO ATTO che, successivamente alla pronuncia dell'Adunanza plenaria Consiglio di Stato, in data 24 aprile 2021 la procedura fallimentare ha rinunciato a liquidare il bene ex art. 104-ter, comma 8, l. fall., sicché la proprietà dell'immobile è stata formalmente trasferita in capo alla società Selca S.p.a., in persona dell'Amministratore Unico, sig. Gennaro Portanova;

TENUTO CONTO:

- che in data 15.11.2021 è stata notificata comunicazione al Curatore fallimentare dott. Giacomo Ducoli, di avvio del procedimento finalizzato all'emissione dell'ordinanza ai sensi dell'art.192 del D.Lgs. n.152 del 3.4.2006, previa presentazione di idoneo piano di rimozione/recupero/smaltimento dei rifiuti stonati presso l'area "Ex Selca";
- delle osservazioni formulate dal Curatore fallimentare dott. Giacomo Ducoli, pervenute in data 15.12.2022, ove lo stesso evidenziava, tra l'altro, la necessità di integrazione del contraddittorio, estendendolo alla proprietà del compendio, sul rilievo che l'intervenuta liquidazione del bene avrebbe sollevato il Curatore pro-tempore da qualsivoglia responsabilità, nonché contestando la perdurante disponibilità dell'immobile in capo alla medesima curatela;
- che in data 2.5.2022 la stessa comunicazione di avvio del procedimento è stata notificata al sig. Gennaro Portanova, nella sua qualità di Amministratore Unico della società Selca S.p.a., proprietaria dell'area a seguito dell'atto di derelizione;

RAMMENTATO, per completezza, che con Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Berzo Demo n.13 del 29.6.2022 ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'art. 192, co. 3, D.Lgs. 152/2006 per la rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati nel sito Ex Selca" si ordinava al Fallimento Selca S.p.a, in persona del Curatore pro-tempore, dott. Giacomo Ducoli, ed alla proprietà delle aree ex Selca S.p.a., in persona dell'Amministratore Unico, in solido tra loro, di provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati e allo smaltimento/recupero degli stessi, previa presentazione di idoneo piano di rimozione/recupero/smaltimento degli stessi, da trasmettere alla scrivente Amministrazione entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente;

CONSIDERATO che:

- con nota del 5.7.2022 l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) trasmetteva al Comune di Berzo Demo una relazione tecnica dalla quale si evince la situazione di ammaloramento e compromissione dello stato dei "big bags" presenti all'esterno dei capannoni siti presso l'area "Ex Selca", recitando come: *"[...]tra gli interventi prioritari ed urgenti da adottare, in attesa della presentazione dell'idoneo Piano di rimozione/recupero/smaltimento, ci sia la messa in sicurezza di tutti i big bags abbandonati in sito nelle aree esterne ai capannoni. Suddetti big bags, infatti, sono ormai laceri ed il loro contenuto è completamente esposto all'azione degli eventi meteorologici che ne causano la dispersione nell'ambiente circostante per via aerea e attraverso le acque piovane. Tale dispersione può essere evitata con la semplice copertura dei rifiuti, mediante idoneo telo impermeabilizzato protettivo in attesa del loro smaltimento"*;
- con nota del 10.10.2022 si trasmetteva al Fallimento Selca S.p.a. l'indicazione degli interventi prioritari da attuare in ottemperanza all'Ordinanza del Commissario Straordinario del Comune di Berzo Demo n.13/2022, sulla scorta e secondo le modalità indicate nel succitato parere di ARPA del 5.7.2022, sollecitando il medesimo a provvedere alla preliminare messa in sicurezza di tutti i big bags abbandonati in sito nelle aree esterne al capannone;
- con nota acclarata al protocollo dell'Ente con n.5650 del 11.10.2022 il Curatore pro-tempore del Fallimento Selca S.p.a. dava riscontro negativo alla richiesta di esecuzione degli interventi di messa in emergenza, sul rilievo che gli stessi non fossero ricompresi nell'alveo dell'ordinanza 13/2022 e che, comunque, non competessero al Fallimento;

RILEVATO che:

- con nota del 14.11.2022 ARPA ribadiva la necessità di provvedere alla messa in sicurezza dei big bags siti nelle aree esterne ai capannoni dell'area "Ex Selca", in particolare per quanto attiene a quelli identificati nell'allegata tavola redatta da ARPA come "cumulo AB" e "cumulo N" - rispettivamente aventi un volume di m³ 330 e m³ 130 - che risultano privi di qualsiasi protezione rispetto all'azione degli agenti atmosferici;
- tale intervento, secondo le indicazioni fornite da ARPA e come già da precedente intervento, sono da realizzarsi mediante utilizzo posa di geomembrana in HDPE spessore 0,8 mm COVER UP 550 LT o equivalente, adeguatamente assicurata a terra in maniera tale da evitare qualsiasi interferenza da parte degli agenti atmosferici con i rifiuti lì stoccati;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 54, co.4 del D.Lgs. n.267 del 7.8.2000 *"Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione"*;
- ai sensi dell'art. 54, co.4-bis del D.Lgs. n.267 del 7.8.2000 *"I provvedimenti adottati ai sensi del comma 4 concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione, quelli concernenti la sicurezza urbana sono diretti a prevenire e contrastare l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità [...]"*;
- ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2016 *"Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure"*

ad evidenza pubblica entro il termine di novanta giorni dalla mancata individuazione del soggetto responsabile della contaminazione o dall'accertato inadempimento da parte dello stesso";

RITENUTO che:

- sulla scorta delle indicazioni fornite da ARPA circa la tipologia dei rifiuti contenuti nei big bags stoccati nelle aree individuate come "cumulo AB" e "cumulo N", è necessario provvedere alla messa in sicurezza degli stessi senza ulteriori indugi e, pertanto, provvedere quanto prima alla la copertura degli stessi mediante utilizzo posa di geomembrana in HDPE spessore 0,8 mm COVER UP 550 LT o equivalente, adeguatamente assicurata a terra in maniera tale da evitare qualsiasi interferenza da parte degli agenti atmosferici con i rifiuti lì stoccati;
- la messa in sicurezza di detti cumuli è finalizzata, ex art. 54, co.4 del D.Lgs. n.267 del 7.8.2000 a "... *prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica*" e, ex art. 54, co.4-bis del D.Lgs. n.267 del 7.8.2000, "... *sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione ...*";
- la situazione eccezionale di pericolo effettivo che si è venuta consolidando, segnalata da ARPA, non è fronteggiabile con i mezzi ordinari apprestati dall'ordinamento e in particolare dal Codice dell'Ambiente e impone di provvedere senza indugi;
- l'ordine deve essere impartito a tutti i soggetti che hanno la attuale disponibilità del bene, ossia tanto alla proprietà dell'area ex Selca, quanto alla Curatela del Fallimento Selca S.p.A., che ha la materiale disponibilità delle aree, così come testimoniato dall'esecuzione delle attività di messa in sicurezza di emergenza delle acque di cui all'Ordinanza n. 3/2017.

ORDINA

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto tra gli art. 54, co.4 e 4-bis del D.Lgs. n.267 del 7.8.2000:

- al sig. Gennaro Portanova, quale dell'Amministratore Unico della società "Ex Selca" S.p.a.;
- al dott. Giacomo Ducoli, curatore fallimentare del Fallimento Selca S.p.A.

di provvedere urgentemente e comunque entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di notifica della presente, alla messa in sicurezza dei "big bags" stoccati ed abbandonati all'interno dell'area "Ex Selca" ed individuati nella relazione tecnica di ARPA del 14.11.2022 (allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale) come "cumulo AB" e "cumulo N", mediante la copertura degli stessi, a tal fine posando idonea geomembrana in HDPE spessore 0,8 mm COVER UP 550 LT o equivalente, adeguatamente assicurata a terra in maniera tale da evitare qualsiasi interferenza da parte degli agenti atmosferici con i rifiuti lì stoccati.

DISPONE

che in caso di inottemperanza a quanto previsto nella presente Ordinanza, la scrivente Amministrazione procederà in via sostitutiva, anche ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 156/2016, arrogandosi la facoltà di rivalersi nei confronti dei soggetti tenuti in ordine al recupero delle somme anticipate, fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dall'art.50 del D.lgs. n. 267/2000, nonché a presentare denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art.255, co. 3 del D.lgs.152/2006;

DEMANDA

al personale e al Corpo di Polizia Locale, la vigilanza, il controllo e la verifica del rispetto della presente Ordinanza;

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Lombardia sezione di Brescia, nel termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure in via alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata a:

- Fallimento Selca S.p.A., in persona del Curatore pro tempore, Dott. Giacomo Ducoli, Via Aldo Moro, n.5, Breno (BS);
- Egr. Sig. Portanova Gennaro, Via Vittorio Emanuele II, n.120, 81034 Mondragone (CE)

Che la presente ordinanza sia comunicata a:

- Prefettura di Brescia
- Comando di Polizia Locale
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia - Dipartimento provinciale di Brescia e Mantova - U.O. Bonifiche e attività estrattive – Brescia
- Provincia di Brescia, Settore ambiente – valutazioni ambientali- protezione civile – legge Valtellina – Brescia
- Regione Lombardia, D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Tutela Ambientale – Milano
- ATS della Montagna
- Comunità montana di Valle Camonica.

Che copia della presente ordinanza sia pubblicata

- nell'albo Pretorio del Comune.


Il Commissario Straordinario
Anna Frizzante
Anna Frizzante